ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Lombardo Radice- Pappalardo"
91022 CASTELVETRANO (TP)

P.le Martiri d'Ungheria, – C.M..: TPIC84100G – Tel: 0924901445 – Tel/Fax.: 0924906962
TPIC84100G@istruzione.it – TPIC84100G@pec.istruzione.it
www.icradicepappalardo.edu.it

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Plesso G.Verga (Scuola Primaria ed Infanzia)
Via Centonze ex Via Scinà – tel.092489404
91022 – Castelvetrano



R.S.P.P.
Prof. Giuseppe Salluzzo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs n 39/93

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosa Barone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs n 39/93.

R.L.S.
Vita Grimaldi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs n 39/93.

MEDICO COMPETENTE

A.S. 2026-2027

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

GENERALITÀ
Identificazione e riferimenti della scuola

PLESSO
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G.VERGA"
Via Centonze ex Via Scinà - **91022 - CASTELVETRANO**

N. PERSONALE ATA: 5

N. STUDENTI: 272 (213in 14 classi Primaria + 69 in 3 classi Infanzia)

N. DOCENTI: 39 (29Primaria + 10 Infanzia)

ENTE PROPRIETARIO: Comune di Castelvetrano (Amministrazione)

DIRIGENTE SCOLASTICO -D.L.	**Prof.ssa Maria Rosa Barone**
RESPONSABILE -R.S.P.P.	**Prof. Giuseppe Salluzzo**
MEDICO COMPETENTE	**Dott.**
ADDETTO -S.P.P.	**Maestro Antonino Saladino**
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI -R.L.S.	**Sig. Vita Grimaldi**

OGGETTO E FINALITA'

La presente relazione tecnica costituisce il ***documento di valutazione del rischio "incendio"***che ildatore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008.
I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».
I destinatari del presente documento vengono identificati nel proprietario dell'immobile individuato nell' Amministrazione Comunale di Castelvetrano (TP) per quanto riguarda i rischi strutturali e impiantistici e nel dirigente scolastico per i restanti rischi.

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un complesso strutturale realizzato in muratura e calcestruzzo distribuito su due piani fuori terra dove trovano spazio i seguenti locali:

- al piano terra un ingresso, n. 5 aule, n°1 locale mensa, n.1 sala giochi, n. 1laboratorio scienze e biblioteca, n. 2 gruppi servizi igienici e spazi comuni (1corridoi e 2 scaledi cui una fino al primo piano ed un'altra che collega pt-1°p. e 2° p., oltre una scala di emergenza esterna) - spazio esterno di pertinenza – locale tecnico idrico e antincendio - locale caldaia.
- al piano primo n.6 aule, n. 2 gruppi servizi igienici, e spazi comuni ; n.1 corridoi –n. 1 biblioteca.
- al secondo piano n. 4 aulen. 1 laboratorio multimediale – un'aula psicomotricità, un'aula magna.

Sul terrazzo di copertura è installato un impianto fotovoltaico, i cui inverter sono posti a piano terra nel sottoscala, in uno spazio adeguatamente protetto.
Sono stati realizzati i lavori di installazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche e di impianto di riscaldamento a piastre radianti con caldaia a metano posta in apposito locale esterno.
I locali ad uso scolastico sono ubicati in aree dovenella prossimità non vi sonoattività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.
In caso di emergenza, l'istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dalla via Centonze.In particolare:

PAVIMENTI E PASSAGGI

Il pavimento dei corridoi/passaggi risulta essere realizzato con materiali idonei alla natura delle attività svolte, risulta regolare e uniforme e in particolare mantenuto pulito da sostanze sdrucciolevoli. I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono corretti con rampe di pendenza inferiore a o uguali all' 8 %. Le vie di transito all'interno dell'edificio sono riservate unicamente al passaggio delle persone e risultano sufficientemente dimensionate. Le vie percorribili risultano in genere correttamente dimensionate, prive di ostacoli a terra e illuminate in carenza di luce naturale.

Durante la percorrenza dei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte.



Attenzione! Procedere con cautela nei locali ove si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione; se possibile scegliere un passaggio alternativo, rispettando la segnaletica.

Per le persone presenti, può concretizzarsi il rischio d'inciampo e urto accidentale qualora vi siano

materiali momentaneamente collocati a terra.

Per ridurre le possibilità d'incidente le persone dovranno prestare particolare attenzione durante la frequentazione del locale data la possibilità d'inciampo contro materiale collocato momentaneamente a terra per esigenze didattiche.

PARETI E SOFFITTI

Le pareti e i soffitti degli ambienti di lavoro sono tinteggiate con colori chiari; le stesse nonpresentano infiltrazioni d'acqua o tracce di umidità. Non si rileva la presenza di crepe, fessure, distacchi murari.

ILLUMINAZIONE

Tutti i locali dispongono di luce naturale e artificiale, sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere della popolazione scolastica. I percorsi d'esodo sono dotati di adeguata illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità.
In caso di assenza di tensione di rete è previsto l'intervento dell'illuminazione di sicurezza, seppur carente, che permette nei casi di pericolo o necessità l'esodo delle persone.



Come misura di carattere generale si ricorda che è predisposto un programma di manutenzione preventiva e periodica degli impianti di illuminazione.
Il programma di manutenzione prevede l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati e la pulizia regolare degli stessi.

PORTE

Le porte dei locali consentono una rapida uscita dagli ambienti interni; risultano di larghezza e in numero sufficiente rispetto al numero di persone presenti.
Il programma degli interventi prevede l'adeguamento e/o la modifica del senso di apertura nel senso dell'esodo di quelle collocate nei locali che ospitano più di n. 25 persone.

SERVIZI IGIENICI

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio. Sono presenti un numero di servizi igienici proporzionati al numero di persone in relazione a quanto dettato dal D.M. 18 dicembre 1975.

PARAPETTI

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio.

SCALE

Nell' edificio sono presenti n.2 scale in struttura muraria più una inmetalloesterna utilizzata solo in caso di emergenza.
L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente (alzata pari a 17 cm e pedata pari a 30 cm).

FINESTRE

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio.

CANCELLI

Nel lotto in cui è edificato l'edificio scolastico, adeguatamente recintato, è installato n. 1 cancello ad apertura manuale.Non si evidenziano, pertanto, problemi inerenti questo fattore di rischio.

IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti elettrici sono periodicamente sottoposti a manutenzione e verificati allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.
Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento

Probabilità	Danno	Rischio (PxD)
1	3	3

Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

1. Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito riportate.



- Divieto assoluto di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghe prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.
- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Inoltre l'impianto elettrico, essendo per natura soggetto a rapido deterioramento viene sottoposto a continua e accurata manutenzione, al fine di garantire nel tempo le condizioni di sicurezza previste.

VERIFICHE PERIODICHE

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione, il datore di lavoro provvede a richiedere periodicamente la verifica di tali impianti all'AUSL N°6 di Palermo ovvero a Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive.

RISCALDAMENTO

All'interno dei luoghi di lavoro tutti gli ambienti risultano riscaldati e ciò non determina elementi di rischio relativamente alla creazione di correnti d'aria che possono compromettere la salute delle persone.

ARREDAMENTO

Non si evidenziano problemi relativi a questo fattore di rischio.

EMERGENZE

Si rimanda al piano di emergenza esistente.

ALTRO

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti.

Qualora tuttavia siano effettuati interventi di modifica strutturale alla sede dell'attività, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

IMPINTO IDRICO ANTINCENDIO

RISCHI RILEVATI:	conforme	P x D	
1. L'alimentazione elettrica del sistema di pompaggio risulta separata dal resto dell'impianto.	si	1x 1	1

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. Assicurare l'ordinaria manutenzione per assicurare l'efficienza degli impianti.

RISCHI RILEVATI:	conforme	P xD	R
2. Gli idranti antincendio sono adeguatamente segnalati e/o facilmente individuabili	si	1x4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
2. A seguito di temporanea rimozione della segnaletica provvedere repentinamente al ripristino.

PORTE

RISCHI RILEVATI:	conforme	P xD	R
1. Non tutte le porte uscite di sicurezza risultano ben funzionanti. L' anomalo funzionamento in fase di apertura/chiusura può ostacolare l'esodo in caso di emergenza e ritardare le operazioni di primo soccorso in caso di malore.	no	1 x 4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. Provvedere a effettuare adeguata manutenzione ai suddetti serramenti.

SCALE

RISCHI RILEVATI:	conforme	P X D	R
1. Alcuni gradini delle scale presentano strisce antiscivolo consumate.	no	2 x 3	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. Installare ai gradini delle scale adequate strisce antiscivolo che scongiurino il rischio di scivolamento.

SCALA DÌ SICUREZZA DÌ USCITA VERSO LUOGO SICURO

RISCHI RILEVATI:	conforme	P X D	R
1. La scala di sicurezza esterna non consente il deflusso degli occupanti dell'edificio in modo regolare. Infatti, il rialzo (del coperchio della riserva idrica) che si trova in corrispondenza dell'uscita ritarda il deflusso degli occupanti in caso di emergenza.	no	4 x 4	16

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. Occorre provvedere alla sistemazione a carico del Comune di Castelvetrano.

LOCALI ARCHIVIO E MAGAZZINO

RISCHI RILEVATI:	conforme	P X D	R
1. Nei locali che ospitano l'archivio e il magazzino risultano depositate quantità di materiali infiammabili e carta inferiore a 50 q. La zona è costantemente presidiata.	no	2x 4	8

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

1. Installare il sistema di rilevazione e spegnimento automatico a carico del proprietario dell'immobile ovvero delComune di Castelvetrano

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DIRISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di discriminare il livello di rischio residuo, riportati nell'apposita e separata valutazione e riduzione dei pericoli d'incendio che costituisce parte integrante del presente documento, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Pertanto, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998, si ritiene di classificare complessivamente il plesso in oggetto, assegnando un

Livello di rischio medio

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.
Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività. Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio in relazione alle effettive necessità, conseguenti la riduzione al minimo dei rischi, intervenendo quindi sui rischi residui. Gli interventi evidenziati in corsivo nel presente documento dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e/o del proprietario dell'immobile, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

Materiali combustibili e/o infiammabili
Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio.
Relativamente ai punti succitati, osservando il numero d'ordine relativo, si considera quanto segue:

1. Ripostigli: provvedere tempestivamente all'immediata rimozione del materiale non indispensabile per l'attività e alla sistemazione del materiale rimanente; provvedere all'immediata rimozione dal locale in oggetto dei prodotti utilizzati per le pulizie; il materiale dovrà essere depositato in un locale non accessibile al personale non addetto, adibito esclusivamente al contenimento di tali prodotti e dovrà essere costantemente areato naturalmente o mediante aspiratore.
2. Tutti i locali: provvedere a fissare i cartelloni in maniera aderente alle pareti, in modo tale che in caso d'incendio la combustione risulti minima per la mancanza di ossigeno tra parete e cartellone.
3. L'intero plesso scolastico presenza di sala riunioni, laboratori informatici e attrezzature alimentate elettricamente.

Sorgenti di innesco
Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio.
Relativamente ai punti succitati, osservando il numero d'ordine relativo, si considera quanto segue:

> 4.L'intero plesso scolastico: le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola non dovranno essere utilizzate in locali adibiti a deposito e/oarchivio; queste dovranno essere utilizzate da personale adeguatamenteformato al corretto utilizzo.

La presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori, parenti degli alunni durante gli incontri scuola-famiglia) è stata presa in considerazione nel piano di emergenza.

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Premessa
Come precedentemente citato, i locali in questione sono soggetti al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art 3 dal D.M. 10 marzo 1998. Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle misure previste dal medesimo decreto ministeriale, si provvederà all'attuazione delle misure compensative.

Gli interventi qui riportati ed evidenziati in corsivo grassetto, costituiscono le misure che il datore di lavoro e/o il proprietario dell'immobile dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di eliminare o ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabilisopra individuati sulla base della gravità della situazione.

Materiali combustibili e/o infiammabili
Non sono presenti interventi da programmare.

Sorgenti di innesco
Gli interventi da programmare sono:

L'intero plesso scolastico:	Per l'impianto elettrico e di terra è tenuta aggiornata la documentazione tecnica (schemi elettrici) ed istituito un programma di verifiche periodiche atte ad accertare lo stato di sicurezza degli impianti elettrici installati. Tali impianti sono soggetti a un programma di verifica periodica, al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato in un apposito «Registro Antincendio» da tenere presso il plesso scolastico. Tutti i locali sono mantenuti puliti e in ordine, evitando accumuli di rifiuti o altro materiale combustibile.

Presenza di fumatori
Non si rilevano interventi da programmare.

Protezione contro i fulmini
E' necessario richiedere la verifica sulla protezione rispetto agli edifici circostanti, poiché nel caso l'edificio risultasse autoprotetto, bisognerebbe dismettere l'impianto di protezione.
Nel caso non lo sia, occorre la verifica periodica ai sensi del DPR n.462/2001 dell'impianto esistente.

Lavoratori di ditte esterne
E' predisposta e promossa la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi verso le ditte di servizi continuativi e occasionali (art. 26 D. Lgs. 81/2008).

Vie di esodo
Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al piano 1° si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite sono facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

Porte installate lungo le vie di uscita
Sono presenti porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso.

L'attività di sorveglianza è gestita dal personale interno (adeguatamente formato), mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio verrà espletata da ditte specializzate, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.
L'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato nell'apposito registro dei controlli e/o "Registro Antincendio".

Gestione dell'emergenza
Per il plesso in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D.M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 10 marzo 1998).

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate almeno due esercitazioni, relative alle prove di evacuazione (punto 12 del D.M. 26 agosto 1992); l'esito di tali esercitazioni viene riportato in apposito verbale.

Impianti tecnologici
Gli impianti tecnologici presenti all'interno del plesso che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto elettrico nel suo complesso, compreso l'impianto di terra e la centrale termica.
Detti impianti sono soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato nell'apposito registro dei controlli e/o "Registro Antincendio".

Numero e larghezza delle uscite

Piano	Affollamento ipotizzato di piano	N. uscite di piano	Larghezza uscite (mt)
Terra	100	2	Porta mt. 1,20 Portone m. 2,40
Primo	100	2 scaleinterne di sicurezza	m. 1,20
Secondo	80	1 scala esterna	m. 1,40

Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al piano superiore, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite sono facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

Numero e larghezza delle scale
Considerata la popolazione scolastica e la distribuzione della stessa per ciascun piano (vedi tabella riportata al punto precedente), si ritiene sufficiente il numero e la larghezza delle scale presenti. L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente (alzata pari a 17 cm e pedata pari a 30 cm).

Porte installate lungo le vie di uscita
Sono presenti porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso.

Viabilità
Non si rilevano problemi di viabilità.

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita
All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

Mezzi e impianti di spegnimento
Nell'edificio risulta installato un impianto idrico antincendio composto da n. 1 AA UNI 70, da n. 6idranti a cassetta con lance. Inoltre, all'interno degli ambienti e in luoghi ben visibili, come di seguito specificato, sono presenti i seguenti presidi di incendio:

Piano	Mq	N idranti	N estintori	Tipologia estintori
Terra	800 circa	2	4	3 a Polvere 34A 233B-C e 1 a CO2
Primo	600 circa	2	3	Polvere 34A 233B-C

Secondo	600 circa	2	3	2 a Polvere 34A 233B-Ce 1 a CO2

Infine, in ciascun laboratorio di informatica risulta collocato un estintore d'incendio del tipo a C02.

Rilevazione e allarme antincendio

Il sistema d'allarme risulta essere costituito da un impianto centralizzato collegato a sireneelettriche. In vari punti dell'edificio sono presenti pulsanti per l'attivazione dell'allarme.

Sorveglianza, controllo e manutenzione

- ***Vie di uscita***
  - La verifica dell'efficienza delle vie di uscita viene effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:
    - depositi di materiali o attrezzature lungo le vie di uscita,
    - avarie alle lampade di sicurezza,
    - anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.

- ***Presidi antincendio***
  - L'attività di sorveglianza è gestita dal personale interno (adeguatamente formato), mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio viene espletata da ditte specializzate, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.
  - L'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato nell'apposito registro dei controlli e/o "Registro Antincendio".

- ***Gestione dell'emergenza***
  - Per il plesso in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D,M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 10 marzo 1998).
  - Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate almeno due esercitazioni, relative alle prove di evacuazione (punto 12 del D.M. 26 agosto 1992); l'esito di tali esercitazioni viene riportato in apposito verbale.

- ***Impianti tecnologici***
  - Gli impianti tecnologici presenti all'interno del plesso che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto elettrico nel suo complesso, compreso l'impianto di terra e le centrali termiche.
  - Tali impianti sono soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato nell'apposito registro dei controlli e/o "Registro Antincendio".

Informazione e formazione

Sono state nominate e formate n. 7 persone per quanto riguarda la lotta antincendio e la

gestione delle emergenze;
Considerato il livello di rischio "medio" le stesse hanno seguito un corso di 8 ore secondo il programma stabilito dalla vigente normativa e conseguito l'Attestato di Idoneità previsto dalla legge n. 609/96.
Tutto il personale è a conoscenza delle norme di esercizio fissate al punto 12 del D.M. 26 agosto 1992, e tuttavia periodicamente vengono organizzati appositi incontri formativi.

CONCLUSIONI

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del SPP, del rappresentante della sicurezza a seguito dei necessari sopralluoghi nell'edificio.
Per quanto non ispezionabile o per eventuali mancanze della presente relazione, derivanti da dichiarazioni parziali, inesatte o mendaci rilasciate in fase di rilievo, si declina ogni eventuale responsabilità.
Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (mostre ecc.), in questi casi il Dirigente Scolastico dovrà attivarsi con l'organizzatore dell'iniziativa per ridefinire il rischio d'incendio nei locali utilizzati.
Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.
Infine, in virtù del D.M. 10 marzo 1998, sarà cura del sottoscritto datore di lavoro provvedere, di concerto con SPP (Servizio di prevenzione e protezione) e il RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), all'implementazione e/o revisione del presente documento in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o in caso di ristrutturazioni o ampliamenti.